

UN PROTOCOLLO PER LO SVILUPPO DELLA BIOEDILIZIA

Camera di Commercio di Treviso, Provincia di Treviso e Metadistretto della Bioedilizia hanno firmato un protocollo "verso l'organismo per lo sviluppo della bioedilizia".

"Questo protocollo è un impegno preso a luglio durante il board del Piano Strategico — ha esordito Leonardo Muraro, presidente della Provincia di Treviso, in occasione dell'evento che si è tenuto il 21 settembre scorso —. Gli obiettivi sono il risparmio energetico e la salvaguardia delle risorse primarie, ma anche e soprattutto scoraggiare i furbetti che vorrebbero operare nel settore senza averne i requisiti. Deve nascere un albo di certificazione, un addetto del settore deve avere la preparazione adeguata che si può raggiungere solo con dei corsi professionalizzanti. Nella bioedilizia non si può improvvisare. Con queste importanti premesse la bioedilizia, l'eccellenza della normale edilizia, potrà diventare un'economia seria basata sull'elevata professionalità e la qualità del lavoro svolto."

"Il nostro impegno si sviluppa in tre direzioni: la definizione di precise regole di accreditamento per la certificazione degli edifici, un piano formativo di distretto per colti-



Hanno firmato il protocollo per lo sviluppo della bioedilizia Federico Tessari, presidente della Cciao di Treviso, Leonardo Muraro, presidente della Provincia di Treviso (al centro insieme all'assessore Michele Noal) e Franco Conte, presidente Cna Treviso

vare nuove professionalità e la traduzione degli standard di edilizia sostenibile in nuovi assetti urbanistici — ha dichiarato Federico Tessari, presidente della Cciao —. Ritengo che la gestione di questi tre interventi, compresa la costituzione di un organismo per lo sviluppo della bioedilizia, e la mobilitazione di adeguate risorse contribuiscano alla crescita competitiva della nostra economia ed a migliorare la qualità di vita dei trevigiani. E, fatto non trascurabile, a preservare meglio la risorsa ambiente."

"Oggi è una giornata importante per la bioedilizia in provincia di Treviso — ha dichiarato Michele Noal, assessore provinciale al lavoro, attività edilizia e trasporti —; questa firma suggella la volontà di dare alle 400 imprese edili del territorio delle linee guida per migliorare e garantire una maggiore qualità in questo innovativo settore. L'accordo nasce dalla volontà di fare chiarezza, di creare dei punti di riferimento per gli addetti ai lavori e non solo, anche per i cittadini sempre più attenti al risparmio energetico e alla salvaguardia dell'ambiente. Inoltre vogliamo puntare sulla formazione professionale, adeguata alle esigenze del settore, e sull'informazione. Ciò significa certificare tutto il processo: dagli edifici ai materiali per arrivare alla manodopera e agli stessi valutatori esterni. Questo protocollo rappresenta una partita importante anche dal punto di vista economico; si parla di 5.000 addetti che operano nella bioedilizia. Infine ritengo l'impegno della provincia, e delle altre istituzioni, fondamentale per svolgere il ruolo di traghettatori verso l'eccellenza. Questa giornata rappresenta un passo concreto e reale verso la bioedilizia."

Dopo aver illustrato i punti salienti del protocollo, Franco Conte, presidente Cna Treviso, ha aggiunto che "il distretto della bioedilizia nasce nel 2003 alla ricerca di una necessaria evoluzione del settore. Nei 10 distretti della provincia di Treviso l'edilizia è per certo uno di quelli trainanti con 13.000 imprese e 40.000 addetti. Nasce dall'esigenza di avere maggiore qualità della vita, risparmio energetico e protezione dell'ambiente. Questo accordo è la base per dare una risposta concreta alle esigenze delle imprese e del territorio."